



Comacchio, il Pd incalza il sindaco

«Salina isolata, serve un ponte provvisorio»

Franzoni a pagina 20

«Basta ritardi, serve un ponte per le saline»

Il circolo Pd attacca il sindaco Negri perché sono incerti i tempi sul ripristino dell'opera dopo la demolizione per problemi strutturali

COMACCHIO

Un ponte provvisorio di collegamento con le saline. È questa la proposta avanzata alla giunta Negri dal Circolo Pd di Comacchio, preoccupato per le sorti del sito. Era il 28 agosto scorso, quando l'infrastruttura su via della Salina era improvvisamente crollata nel canale sottostante. Per motivi di salvaguardia ambientale, nonché di sicurezza, nel giro di pochi giorni l'amministrazione comunale aveva affidato l'intervento di demolizione. E, successivamente, è stato avviato il percorso di progettazione del nuovo ponte.

Adesso, secondo il Pd, occorre pensare anche ad una 'soluzione tampone' e accelerare sulla realizzazione dell'infrastruttura definitiva: «La salina - afferma il segretario Pd di Comacchio, Michele Farinelli - è isolata e inaccessibile da agosto dopo il crollo del ponte: sono a rischio la tenuta idraulica, la produzione del sale, la fruizione turistica ed anche i posti di lavoro». Non sono però solo questi i problemi, a suo parere: «Ci sono criticità -

prosegue - sia sulle tempistiche di ripristino, con la stagione turistica ormai alle porte, che sui costi delle opere. La primavera slow inizia tra poco più di un mese e gli operatori non hanno nessuna certezza sui tempi di fine lavori. Anche in Consiglio il silenzio è totale». Farinelli, inoltre, non nasconde perplessità riguardo alla spesa prevista il nuovo ponte: «Sul capitolo dei costi è senza dubbio apprezzabile lo sforzo della Regione Emilia-Romagna, anche grazie all'interessamento del nostro consigliere regionale Marco Fabbri, ma la stima fatta dal Comune non ci convince. Un milione di euro per un ponte di quelle dimensio-

ni è una somma esorbitante. Basti pensare che per il nuovo ponte alle spalle della Coop a Comacchio, con una campata di 15 metri, si sono spesi pochi anni fa 185mila euro onnicomprensivi. Per quello della salina che è esattamente il doppio per lunghezza, si stima cinque volte



«tanto». Dunque, viene lanciata la proposta di «realizzare un ponte provvisorio in tempo utile per la nidificazione che partirà il 15 marzo. Serve impegno e tempi certi sul ripristino del ponte - rimarca Farinelli - e una strategia lineare e chiara anche in chiave Piano nazionale di ripresa e resilienza. A partire dal sale come produzione di eccellenza, ma anche segno distintivo di questo territorio». Un altro aspetto sollevato da Farinelli riguarda il comparto della salina: «È inaccettabile il silenzio del sindaco Negri e dell'assessore Cardì sulla salina di Comacchio che dal 1° gennaio 2022 è senza un gestore. La convenzione con la società Cadf è scaduta il 31 dicembre scorso e non è stata ancora rinnovata».

Valerio Franzoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROPOSTA**«Realizzare un collegamento provvisorio in attesa dei lavori di ripristino»**

Il vecchio ponte crollato prima della demolizione

